

→ **Al consiglio dei ministri** di domani il pacchetto per la crescita. Ricompare il piano casa
→ **Crediti d'imposta** per chi investe e assume. Misure avviate dal governo Prodi e poi stoppate

Dietrofront: nel piano economia il governo ripescca la Visco Sud

Indiscrezioni parlando di un pacchetto fiscale per il sud, finanziato dai fondi delle stesse Regioni meridionali. Tremonti: misure a costo zero. Piano per la demolizione e la ricostruzione in aree industriali degradate.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Sorpresa: ritornano la Visco lavoro, la Visco-Bersani e si «demolisce» la Tremonti bis. Paradossi della storia. Il pacchetto per la crescita a cui il governo starebbe lavorando per far ripartire l'economia (e che Giulio Tremonti pretende sia a costo zero), contiene parecchie misure avviate dai due governi di centrosinistra, e poi abbandonate (se non criminalizzate) da quelli di centrodestra. Le misure saranno sul tavolo del consiglio dei ministri di domani, in cui si parlerà anche di federalismo. Tra le ultime indiscrezioni spunta anche, un intervento sull'acqua, tema su cui si attende il referendum.

Le voci finora filtrate parlano di un credito d'imposta automatico per il Sud (bloccato proprio dall'attuale ministro) destinato alle aziende che investono in ricerca o che assumono giovani laureati. Restano ancora oscuri i dettagli tecnici della misura, ma a dirla così somiglia molto a quelle stoppate dal governo proprio con l'arrivo della crisi.

FONDI

La misura dovrebbe costare circa 200 milioni, reperiti negli avanzi di bilancio della programmazione 2000-06. Ma la dote promessa al sud - su cui a cadenza regolare si annuncia un piano miliardario - potrebbe arrivare a tre miliardi, dicono sempre i bene informati. Da dove verrebbe questa pioggia di risorse? Si tratterebbe di risorse concesse dall'Unione europea e non ancora utilizzate. Un'altra fonte di finanziamento, poi, verrebbe dagli stessi fondi Fas di origine regionale: ma



Foto di Luca Zennaro/Ansa

Il piano-casa ancora nei progetti del governo che domani discuterà le misure per contrastare la crisi

su questo punto il governo dovrebbe aprire una trattativa con ciascuna amministrazione regionale, oltre che con Bruxelles. Nel pacchetto, a cui sta lavorando anche il ministro Raffaele Fitto, non ci sarà soltanto la manovra fiscale, ma anche un piano di infrastrutture. «Da anni aspettiamo le infrastrutture che il governo annuncia a ogni campagna elettorale - commenta Sergio D'Antoni (Pd) - Oggi si propone un piano pagato dallo stesso Sud. Non potevamo aspettarci nulla di diverso da un governo «nordista». Voglio ricordare che il Nord senza il Sud rischia di affondare. Basti pensare che le Regioni meridionali ogni anno importano beni e servizi per 70 miliardi dal nord». Sul fronte fiscale si sta studiando anche una deduzione Irap sul lavoro graduata a seconda dell'area geografica.

RINCARI

«Non esiste alcuna proposta di aumento dei biglietti del trasporto regionale che sono stabiliti dalle stesse Regioni e non da Trenitalia». È quanto precisano le Ferrovie dello Stato.

CASA

Nel menù sul tavolo dei tecnici del governo, anche il piano casa. Dovrebbe «sbarcare» nei provvedimenti una delle misure a cui i costruttori tengono di più: la riqualificazione urbana attraverso la sostituzione di edifici non solo residenziali, ma anche industriale. In altre parole, si chiede di poter demolire e ricostruire con maggio-

re facilità di quanto non si possa fare oggi. E non solo: sui capannoni abbandonati si chiede sostanzialmente un cambio di destinazione d'uso, che trasformerebbe quelle aree da industriali a residenziali. Anche qui spunta un altro paradosso: gran parte dei capannoni abbandonati furono costruiti ai tempi della legge Tremonti che concedeva sgravi a chi avesse reinvestito gli utili. Gli sgravi sono arrivati, ma gli investimenti si sono rivelati sostanzialmente un bluff. I costruttori tengono tanto a questa misura, da aver promosso anche un emendamento al milleproroghe attualmente all'esame del Senato. Lapidario il giudizio di Stefano Fassina, responsabile economico del Pd. «Più si entra nel merito - dichiara - più si scopre il bluff di Berlusconi». ♦